



sifra di spargere la luce vera dei fatti in questo campo si vasto o si vario del diritto penale. Non che la psicologia del fanciullo si conosca così da colmare ogni vuoto. Pur troppo continuano le incertezze o mentre per il Lombroso, ad esempio, il fanciullo ha tutti i vizi e tutte le particolarità del criminale, è collico, egotista, crudele, vendicativo, goloso, bugiardo, ladro, privo di sentimenti affettivi, pigro, vanitoso, imprevidente, oscevo, il Ferriani professa opinioni più temperate, parendogli troppo recisa ed esclusiva una teoria che non per eccezione, ma in modo normale, riscontra nei primi anni dell'uomo gli enumerati germi del delitto. Parecchie però delle osservazioni dell'illustre professore torinese sono vere e meritano la massima considerazione. — Così uno scienziato francese, il Moreau, giustamente sostiene che il fanciullo preferisce generalmente le mal au bien parce qu'il satisfait davantage sa vanité e perché egli trova in quello maggiori emozioni. Ancora, contrariamente a quel che si crede, il fanciullo, compatibilmente colla sua età, è fornito di grande astuzia. E si capisce. L'astuzia è la forza del debole. Quando può è ladro; il carattere suo offre a volta a volta delle stranezze, delle anomalie che vogliono essere attentamente osservate, perché sono tali anomalie del carattere appunto che nell'adulto costituiscono la delinquenza.

Ma se per atavismo la natura del fanciullo presenta tali tendenze criminose, quali sono specificamente i fattori della delinquenza dei minorenni? L'A. adotta senz'altro già classificazione dei Ferris. Egli riconosce l'esistenza tanto dei fattori antropologici come dei fisici e sociali, con importanza varia però e bifattamente, che i fattori sociali vanno innanzi agli altri di gran lunga. La più grande e miglior parte del libro è appunto questa. In una ventina di capitoli l'A. passa in rassegna i tristi frutti che matura l'ambiente vizioso; la nessuna resistenza che molte volte oppongono al delitto gli individui affranti dall'eccessivo lavoro; gli effetti disastrosi dell'ozio; la necessità di delinquere cui si trovano esposti i vagabondi. Poi vengono le belle pagine dove il Ferriani illustra con una ricca serie di esempi (sono diecimila i minorenni delinquenti che egli ha studiati) l'egoismo, la vanità, la collera, l'assenza di pudore, che più tardi, rinvierà rafforzate nei delinquenti maturi. Però la delinquenza dei minorenni; rilievo interessantissimo, dilucidato nelle pagine della terza parte, a differenza dell'altra, si applica in un modo quasi uniforme. La forma istigata è il furto. Le cause che spingono i giovani delinquenti a un tal genere di reato possono di leggieri immaginarsi. Il fanciullo ha una tendenza spiccata ad appropriarsi l'altrui e appunto nei ladri domestici, come osserva il Marro, si numerano la falange dei giovani che non hanno ancora raggiunto i quindici anni. Vengono in seguito i reati di sangue, ma in proporzioni assai esigue in confronto al numero dei furti. Più piccole ancora sono le cifre dei reati contro il buon costume; l'età, se talvolta li consente, non li consiglia.

Ne qui si esaurisce l'interessantissimo tema sulle forme della delinquenza precoce. Ma il tempo è più lo spazio, ci fanno difetto e, nostro malgrado, siamo costretti ad interrompere la istruttiva peregrinazione attraverso i nuovi fenomeni studiati dal Ferriani per sfiorare la parte ultima del volume, là dove l'A. sintetizzando le osservazioni sulle sparse lunghe l'originalissimo lavoro ed allargandole, dà la norma per la terapia del delitto nei fanciulli. Le nuove delinquenti penali, perduta la speranza di un ravvedimento in chi è cresciuto al delitto mirano più presto con opportuna misura di varia natura a prevenirlo. Così anche il Ferriani assai confida in una serie di sostitutivi atti, più delle leggi irrisse e sconosciute, ad arrestare la umana, nella quale inesorabilmente precipitano i candidati alla delinquenza. Non che trattandosi di giovani, ancora discesi al carcere, sia impossibile la riabilitazione di qualcuno, ma sono troppo scarsi i risultati perché non si avverta prepotente il bisogno di un rimedio più efficace della sanzione penale. Tale effetto porterebbe, al dire dell'A., una bene intesa educazione. Studiare l'indole del proprio bambino per bene indirizzarla, come il giardiniere coltiva la pianticella che lasciata a sé inselvaticherebbe, dev'essere compito della famiglia ricca di senso. Aprite scuola ed ospizi dove all'insegnamento dell'alfabeto, per il figlio del povero, si accompagni confortatrice la voce ispirata a nobili sensi del maestro. — è dovere dello Stato. Fuori di qui per ragazzo abbandonato al fango della strada,

mentre la mamma si logora in un reclusorio dell'industria, l'alfabeto diventa veleno. E ciò tanto per il fanciullo normale, come per l'infelice che ha già esplicita la sua tendenza delittuosa. Nel primo caso l'istruzione e l'educazione debbono tendere a che si doti, o vada man mano fortificandosi, nelle giovinette sime, un istinto risonante del male. Nell'altro caso si deve curare il fenomeno inverso: educando e istruendo il fanciullo fare sì, che in lui scemi il suo misoneismo al bene. E' dunque un duplice problema che l'autore propone in rispondenza sia alle esigenze della società che ai fini dello Stato e la risoluzione spetta alla scuola, alla elementare si capisce, ma non inristita e mossa come l'odierna, non a quella che amalgama gli elementi sani coi perversi perché la sua assistenza è stata, affatto indipendente dalla famiglia. La scuola elementare dell'avvenire come la voleva Carlo Cattaneo dovrebbe, secondo il Ferriani, incominciare con una selezione rigorosa, dividendo cioè i fanciulli normali dagli anormali. Ma più che tutto dovrebbe essere una propaggine del focolare domestico, porre come substrato l'educazione familiare. Siamo dunque ritornati al punto di partenza.

Non v'è elemento, aveva detto l'A., incompilando, che favorisca lo sviluppo della più laide e delittuose passioni del fanciullo quanto l'ambiente vizioso. Il padre che subbrucia per non avvertire gli stimoli di uno stomaco digiuno; la madre che si prostituisce e forse nello stesso letto coniugale accanto alla figlia; la promiscuità dei sessi che attutisce il senso morale, caccia il pudore; e i continui litigi, il linguaggio sconciato, la bestemmia infame, sono i primi e continui fattori dell'educazione infantile nei bassi fondi della capitale. Occorre rimuovere tutta questa melma, tagliare di mezzo la cause di tanta degradazione.

Come farla? eccoci nel campo dove miete i suoi allori la giovane scuola economica, dove più si attende dallo Stato.

Inanzi di soddisfare le esigenze della mente, a pane avvertito in certi gradi della società, appaghiamo, come disse anche il Villari, e ciò gli fa onore, quello dello stomaco, usiamo dall'unico mezzo terapeutico contro una seria infinita di reati. Se no, tempo verrà nel quale dai sudici quartieri ove di mala voglia arrischiavamo il passo soli il medico e il prete vedremo sbucare falangi più terribili dei barbari profetizzati dal Macaulay all'alta classi americane. Maio dunque alle riforme e siano vaste. Allora fatta al povero una fortuna migliore, si rigenererà la famiglia, fruttificherà la scuola, scemerà il delitto.

Questa la sintesi di *Minorenni delinquenti*. Opera, ci sia concesso di ripeterlo obliando, alla quale non va risparmiato elogio essendo molti i suoi pregi anzi troppi e di troppo peso perché noi interrobiamo la meritata soddisfazione dell'A. colla enumerazione dei difetti riscontrati. G. Pinardi.

IL BILANCIO DEGLI SCIOPERI

L'Office du Travail pubblica un importante resoconto statistico intorno agli scioperi verificatisi in Francia durante il triennio 1891-93. Notisi che fu il 1893 l'anno in cui veniva applicata per la prima volta la legge sull'arbitrato e la conciliazione; si vedrà ora con quale frutto! Il 1893 fu infatti l'anno che si distinse per il maggior numero di scioperi, la quantità degli scioperi. Ve n'ebbero 334 di scioperi; 4,383 furono gli stabilimenti industriali che ne rimasero colpiti, e 170,123 gli scioperanti; mentre nel 1892 gli scioperi non erano stati che 261; 500 gli stabilimenti colpiti e 50,000 gli scioperanti. Come si vede, da un anno all'altro il peggioramento non è lieve.

Nei 1893 vinsero la partita il ventiquattro e mezzo per cento degli scioperi; trentadue e mezzo per cento si risolsero mediante transazione; ma un quarantatré e mezzo per cento fallirono e dovettero sottostarsi. Per contro, nel 1892 avevano vinto ventidue per cento gli scioperi; trentun e mezzo per cento erano finiti all'amichevole e quarantatré e mezzo per cento avevano fallito. Quest'anno, poi, 1894, dal 1. gennaio a tutto luglio, il numero degli scioperi non fu che di 214. Dalle precedenti cifre viene a dedursi che l'aumento dei salari, causa principale e scopo di quasi tutti gli scioperi fu, in complesso minimo, se lo si paragona agli sforzi eoroni, alle sofferenze indicibili cui dovettero assoggettarsi migliaia di scioperanti e segretamente le loro famiglie.

Così, ad esempio, per effetto dei terribili scioperi di minatori, il Dipartimento Nord della Francia è quello che ebbe di scioperi il maggior numero, e il Pas de Calais quello che conta più numerosi gli scioperanti, quello dove le giornate passate lungi dal lavoro salirono alla maggior proporzione, essendosi contate il numero di 1 milione 488,470! Quante famiglie, mogli, madri, figli, bambini languirono di fame, soffersero patimenti inauditi durante quei mesi, quelle settimane!

Eppure non fu la classe dei minatori quella che diede agli scioperi e al numero degli scioperanti il maggior contingente; è invece quella degli operai tessitori la classe che occupa, in tale statistica, il primo posto, quella che superò, sotto ogni aspetto, tutte le altre classi.

Quanto alla legge sull'arbitrato, si manifestò, alla prova, del tutto insufficiente, nel senso che l'arbitrato intervenne, il più delle volte, dopo che lo sciopero è dichiarato e incontra perciò maggiori difficoltà a far sentire la benedica sua azione, tanto più poi quando come nel 1893, la massima parte degli scioperi sono inquinati di luce politica.

Al teatro la dama porta il Nuvolet.

CALEIDOSCOPIO

Granade frilane. Ottobre (1840). Il Patriarca Bertrando accompagna con lettera ai Cividinesi maestro Lazzarino di Trieste, architetto, per far gettare il ponte sul Natissone. Un pensiero al giorno. Per scoprire un piccolo mondo basta viaggiare da un uomo all'altro. Cognizioni utili. Contro la forfora. Fate liquefare sessanta grammi di cristallo di soda, in un litro d'acqua. Aggiungete trenta grammi d'acqua di Colonia. Bagnate una spazzola da capelli in quest'acqua, e passatela in varie riprese, ogni giorno, dove più si produce la forfora. La sfiga Monoverbo. Dscd Re Spiegazione del monoverbo precedente. SINTESI (a te e a ti) Per finire. Un Tribunale di Marsiglia condanna un accusato a morte. Il presidente (severamente rivolgendosi all'impunito): — Siete condannato a morte, col imparecchio a vivere nel mondo. Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Le ultime feste di Pordenone

Pordenone, 18 ottobre. Domani avranno luogo le corse internazionali velocipedistiche, e con queste si chiude la serie degli spettacoli autunnali di Pordenone. Le iscrizioni flocano, il locale si presta splendidamente, il concorso non può mancare, purché il tempo non guasti ogni cosa. Il breve come serva d'invito a quanti amano prendere parte a questo simpatico genere di Sport, ed a quanti interessano assistervi. I corridori sono eccellenti, di fama internazionale.

Calunnia. Maddalena Ottogalli di Valvasone per vendicarsi della sua compaesana Fiorina Loschiutta, la incolpò con formale denuncia sporta davanti al sindaco di Valvasone, del furto di sette napoleoni d'oro, sebbene la sapesse innocente. Furono sequestrati i sette napoleoni d'oro mentre la Ottogalli tentava di nascondersi in un pagliericcio.

Marito brutale. Certo Pietro Vazzanico per futili motivi maltrattò più volte la propria moglie Rosa Stralino, mordendola, percuotendola e minacciandola a mano armata di scure. La moglie presentò querela.

UDINE

(La Città e il Comune)

La crisi municipale. Ieri a sera e questa mattina ebbero luogo le due adunanze private di consiglieri, che annunciammo, come preparazione per le nomine che si faranno nella seduta odierna alle ore 18. A quanto ne sappiamo, è prevalsa l'idea di rieleggere tutti i dimissionari della vecchia Giunta col sindaco cav. Marpurgo. In questo modo la crisi avrebbe uno scioglimento moralmente soddisfacente

per tutti, ed anche materialmente utile pel Comune.

Noi siamo d'avviso che ad un voto che la chiamasse nuovamente tutta unita a Palazzo, la vecchia Giunta non dovrebbe opporre un rifiuto; e ci attendiamo anzi che essa, accettando il mandato che le verrebbe così riconfermato con significato non dubbio di fiducia, aggiunga un'altra prova, alle molte già date, della sua abnegazione e della sua sollecitudine per il bene del Comune.

Per i nostri lettori. Non vorremmo che i nostri lettori prendessero equivoco sul motivo delle ire del buffone Falstaff, che scrive nella Patria del Friuli, contro il Friuli, e delle villanie e gajoliferie che codesto scriba maleducato ci dedica tratto tratto e nella Patria stessa e nei piccoli libelli dommenicali in dialetto coi quali egli cerca di ammorbare questa gentile città, e farle perdere, se ci riesce, fama di civile.

Non credano i nostri lettori che il buffone Falstaff ce l'abbia con tanto accanimento contro di noi perché talvolta ci degniamo di raccogliere le sue provocazioni e gli diciamo senza circospezioni il fatto suo. Ohibò, egli non ha coscienza da risentirsi, e tutto ciò che gli si possa dire, passa scivolando sul suo cuolo, come le palle da facile su quello dell'ippopotamo.

E basta ricordare le sue glorie passate per sapere se ciò è vero.

Sono cose arcaiche, del resto; gli hanno dato del « furfante che da troppo tempo infesta una gentile città », ed egli non s'è nemmeno voltato indietro; gli hanno sputato sul muso, ed egli non ha fatto che asciugare lo sputo colla manica della giacchetta; hanno detto che era una penna prezzolata, ed egli... ha continuato tranquillamente il suo commercio; gli hanno dato del buffone, ed egli ha trovato la cosa tanto in regola che ha assunto il pseudonimo di Falstaff; l'hanno un po' alla volta eliminato dal consorzio della gente che si rispetta, ed egli non ha mostrato nemmeno d'accorgersene... Noi potremmo, alla nostra volta, quando ci capitasse fra le scarpe, dargli la dimostrazione materiale della stima in cui lo teniamo... Non ha servito e non servirebbe a nulla! *Sui musci no diventa rossi*, diceva l'eroe della famosa commedia di Augusto Boal!

Non è dunque in ciò che abbiamo potuto dire a questa brutta e sciocca riproduzione del tipo shakespeariano, che è da ricercarsi la causa del suo veleno contro di noi.

Presso il buffone Falstaff noi siamo rei di un torto ben più grave: e cioè di avere reso il Friuli un giornale che il pubblico apprezza e compra; di avergli acquistato credito e simpatia; di averne in questi ultimi tempi raddoppiata la diffusione in città e in provincia.

Questo è il cruccio che fa strazio della trista oroscassa del Falstaff della Patria; il quale è condannato anche a vedere contemporaneamente il suo giornale decadere in modo disastroso così nell'opinione pubblica come nei registri dell'amministrazione. Ed è codesto cruccio che affligge sfolga nella sua periodiche velenose diatribe contro il Friuli e chi lo serve.

Nella sua mente scompigliata il meschino farghetta di un giornale, solo (il suo) e di un solo giornalista (lui), nella nostra Provincia; gli altri li vorrebbe distrutti, annientati. Poveraccio! dovrà crepare colla voglia in corpo! Non ci mancherebbe altro! Che cosa direbbero del Friuli gli altri italiani, se lo vedessero rappresentato nella stampa da un solo simile giornale? Che è abitato da un popolo di mezzo milione di loti e d'idioti?

Se i nostri lettori non lo sospettavano già prima, adesso sanno dunque perché Falstaff sputa tanta viscosa bava contro il Friuli.

E spiti pare, magari fino... all'assurdo. Il motivo che mette in furore il degno buffone, non può, come si vede, che rallegrare ed onorare noi.

Ed anche prescindendo da ciò, non ci dispicce di essere assalti dalla miseria di codesta parodia d'uomo, che si cela tanto male ora sotto una ora sotto l'altro pseudonimo, nel suo organo maggiore e nei suoi libelli settimanali. S'egli non ha avuto che vituperi e schorni per gli uomini più valenti e benemeriti del Friuli (per citarne due soli, Vallusi fra i morti e Peole fra i vivi), noi, modestissimi gregari nell'esercizio del bene, dobbiamo sentirci ben lusingati che ci venga fatto da esso il medesimo trattamento.

Nota personale

Sotto questo titolo l'odierna Gazzetta di Venezia pubblica: Udine, 11 ottobre. Il direttore della Patria del Friuli ha scritto — sotto le spoglie di un eroe shakespeariano — un lungo sconosciuto articolo, riguardante le noie note friulane.

Sembra che Falstaff voglia accusarmi di rifare la storia del Friuli. Si persuada il vecchio brontoloso che io sono ben lungi dal volergli rubare il mestiere. Le sue geremiadi non riusciranno, né a mettermi di cattivo umore, né ad ispirarmi un concetto falso della gentilezza friulana!

Della gentilezza e della ospitalità friulana io ho avuto una prova novella! nell'articolo dell'odierna Gazzetta di Udine, scritto improntato a cortese squisita, ad effetto invero commovente.

Ad uno non disce omnes.

John. A John Nepeljeff, che ha lasciato o sta per lasciare il Friuli, mandiamo noi pure un saluto cordiale. L'abbiamo compagno in una lieta escursione campestre, e lo potremo apprezzare collega colto ed arguto, ed amico gentile. Dell'egregio e simpatico Nepeljeff serberemo grato ricordo.

Revisione delle liste elettorali. Il ministro dell'interno ha inviato ai prefetti una circolare specificando la portata del lavoro delle Commissioni provinciali incaricate, per legge, di rivedere il lavoro fatto dalle Commissioni comunali nella revisione delle liste.

Il ministro non ha creduto di dovere specificare quali sieno i criteri di massima che le Commissioni provinciali devono seguire. Si limita a richiamarsi alla legge ed al regolamento, alle circolari del ministero, ed ai ricorsi spediti ai prefetti dalle parti o dal ministero.

Però ricorda che il legislatore ha voluto la sincera formazione delle liste elettorali, che le Commissioni provinciali devono ripartire alle irregolarità o difformità eventualmente emerse, procedendo con « la rigorosa osservanza della legge e con la maggiore possibile diligenza ».

Il consigliere delegato della nostra Prefettura traslocato. Ieri la Gazzetta di Venezia dava come un sì dice la notizia, che a sostituire il consigliere delegato di quella Prefettura, trasferito a Roma, fosse stato destinato il conte Thun di Hohenstein, attualmente consigliere delegato a Udine.

Trauttando di un sì dice, non abbiamo riprodotto quella notizia; ma nella Gazzetta d'oggi la troviamo confermata colle seguenti parole:

« È ufficiale la notizia da noi soltanto ieri pubblicata, che a sostituire l'egregio consigliere delegato cav. Fabris, fu destinato il cav. Thun ».

Il cav. Thun fu già commissario distrettuale a Badia Polesine, e sottoprefetto in varie Provincie.

Fe' fatto gentiluomo ed eccellente amministratore, seppe dovunque farsi amare e stimare ».

Noi apprendiamo con dispiacere la notizia della partenza di questo egregio funzionario, e gli facciamo i nostri migliori auguri.

A proposito del secondo Congresso magistrato veneto che dovrà tenersi qui nel settembre u. s., abbiamo sott'occhio una stupenda circolare a stampa dell'illustre prof. A. Fradeletto, presidente della Federazione, colla quale dice il motivo per cui si credette opportuno rimandare il convegno alle vacanze di Carnevale o di Pasqua, e traccia le linee generali secondo le quali detto Congresso dovrebbe prepararsi.

Ragioni di spazio ci vietano di riprodurla oggi integralmente; lo faremo, lunedì p. v., meritiandolo gli altri concetti cui è ispirata e le pratiche proposte che ne sono la conclusione.

Attenti ai biglietti falsi da una lira! Circolano dei buoni di cassa da una lira falsi. Essi portano la serie 027 ed il numero 701730.

Tiro a segno nazionale. Al campo di tiro domenica 14 corr. esercitazioni dalle ore 7 alle 10.

Per chi va a Manzano. Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla sagra di Manzano che avrà luogo domenica 14 corr. la Società della rete Adriatica accorda in detto giorno la fermata a Manzano al treno che parte da Udine alle 15.42 ed arriva a Manzano alle 16.3, e per facilitare il ritorno degli accorrenti viene pure concessa la fermata al treno in partenza da Manzano alle 0.56 ant. ed in arrivo ad Udine alle 1.30 ant. del giorno 15.

Nella relazione del doloroso fatto avvenuto mercoledì sera in via Giovanni d'Udine, era detto, in base ad informazioni attinte dal cronista, che la Teresa Benvenuto si allontanava da casa di notte, e ciò unicamente notavasi come una sua stranezza derivante dai turbamenti mentali cui andava soggetta. Ora ci si assicura da parte della famiglia della disgraziata Benvenuto, che

quella circostanza non è assolutamente vera, e noi non abbiamo alcuna difficoltà ad accogliere e pubblicare tale dichiarazione.

Questione di acque e d'igiene.

Riceviamo la seguente: Preg. sig. Direttore del « Friuli »!

A proposito dell'articolo inserito nel numero di ieri del vostro accreditato giornale « Come si potrebbe sciogliere la faccenda dell'acqua potabile nelle frazioni », credo conveniente di dire...

Le acque del sottosuolo nella zona circostante alla città di Udine sono eccellenti sia chimicamente sia batteriologicamente, questo è vero, ma per andarlo a pescare...

Ne volete una prova? A Ossignacco lo hanno pure un pozzo pubblico profondo e non acqua buona, ma chi se ne serve?

Or bene, fare i pozzi per le frazioni del Comune di Udine, vorrebbe dire gettare polvere negli occhi di quegli abitanti...

La proposta quindi del signor Cajo, pur rappresentando una spesa non indifferente (perché a scavare una quindicina di pozzi della profondità in media di 50 metri circa, si vogliono, io credo, dei bei denari)...

Querela. Il dott. Virginio Doretti, avendo ritenuto lesivo della sua riputazione un articolo pubblicato sul « Friuli » dal Palazzo, ha sporto formale querela contro il Direttore e il gerente di quel giornale.

Cinque delinquenti pazzi al manicomio. Furono inviati al manicomio giudiziario di Montelupe i delinquenti pazzi pericolosi che erano degeni in questo carcere giudiziario.

Naturalmente i cinque pazzi viaggiano in ferrovia sotto buona scorta.

Nuovo orario della tranvia a vapore Udine S. Daniele. Col giorno 15 ottobre corr. andrà in vigore l'orario invernale come segue:

Partenze da Udine, rete adriatica, alle ore 8.15, 11.10, 14.35 e 17.50 ed arrivi a S. Daniele alle ore 9.55, 12.55, 16.23 e 19.12.

Partenze da S. Daniele alle ore 7.20, 11.00, 13.40 e 17.15, ed arrivi a Udine, porta Gemona alle ore 8.34, 12.19, 14.59 e 18.33 ed alla rete adriatica alle ore 8.55 e 15.20.

In tal giorno cesseranno pure i treni speciali festivi in partenza da Udine alle ore 20 e da S. Daniele alle ore 20.30.

Ringraziamento. I coniugi Giuseppe e Giuseppina Beraava, il fratello le sorelle ed i cognati, profondamente riconoscenti a quei pietosi che vollero partecipare all'ultimo tributo di affetto verso la cara loro estinta Anna, sia accompagnandone la salma alla estrema dimora...

Atti della Giunta provinciale amministrativa.

Seduta del 3 ottobre 1894.

Approvò la deliberazione dell' Ospedale Civile di Cividale riguardante la liquidazione di pensione alla signora D'Orlando Emilia vedova Bianchetti.

15. della Cassa delle Zitelle di Udine che si riferisce al compenso da darsi al sig. Cirio; 16. id. che tratta del credito verso gli eredi Tell;

17. della Congregazione di Carità sopra l'accontentamento del legato d'Orlandi; Approvò tra concessioni di piante fatte dai comuni di Forai di Sopra, Varzeguis e Paularo;

Polcainigo — Utilizzazione del bosco Borra — approvò;

Latisana — Contrazione di matos — approvò;

Caspedale di Palmanova — Bilancio 1895 — approvò;

Approvò la deliberazione del comune di San Vito al Tagliamento sopra la manutenzione della strada di Carbona;

18. di San Pietro al Natosone circa l'alienazione di un titolo di rendita;

Approvò il regolamento per occupazioni di aree e spazi pubblici in Pordenone;

Attimia — Arbitrato per la controversia con la ditta Carbonaro-Vaga — approvò;

Cividale — Proposta di deposito presso la Cassa di Risparmio — approvò;

Diede parere che venga omologato lo statuto organico della Congregazione di Carità di Usana;

Diede spettere al Comune di Venzona il pagamento delle spese di cura a Coscaglio Tarasca;

Incaricò l'ing. Gigolotti a completare il progetto dei lavori di difesa dell'abitato di Montebellina Colina ed ordinò l'inscrizione nel bilancio delle somme occorrenti;

Prese in considerazione per interloquia e delle decisioni non approvanti alcune deliberazioni di Consigli comunali e di Opere Pie.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 1/2 si darà il grandioso ballo storico-allegorico, in 6 parti e 11 quadri, eseguito in tutta la sua integrità, nuovissimo per Udine, intitolato: « Excelsior ».

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Domani, domenica 14, alle ore 8, com. replica del grandioso ballo « Excelsior » proceduto da una brillante nuova commedia, con Arlecchino e Meneghino.

Banda militare.

Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 10 e mezza alle 21 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia Cella N. 5 Virgilio. Pomili.
2. Mazurka Aurelia Pomili.
3. Atto 4° dell'opera Ernani Verdi.
4. Valzer Hommage a Waldteufel Bracco.
5. Fantasia per Banda sull'opera Il Re di Lahore Massenet. Ovidi.
6. Marcia La Befana

Caffè Malto Kneipp

Il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta F.M. Dorta.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta F.M. Dorta.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di carità in morte

- di Jacuzzi Alessio: Cav. Uff. Elio Moriggio lire 2, Cuoghi Luigi 1, Mèdendorfer Franz 1, Pal Torzo nob. Antonio ad Enrico S. Tommasi dott. Luigi e famiglia 2, Locatelli Onorato 2, Zuliani-Schiavi Anna 1, Nodari fratelli 1, Anzi Maria vedova Barioni 1, Duodo G. B. 1, Bardusco Luigi 2, Balzani dott. Valentino 2, Ortar Francesco 2, Forasté Armando 1, Tallini P. 1, Dodioli Giuseppe 1, Prato Domenico 1, Irtzi Luigi 1, Uff. dott. Luciano Balzardo 2, Ferrucci Giacomo 1, Marzali Grato 2, Girardin fratelli 2, di Carlo Giacometti: Bertolini ing. avv. uff. Giuseppe di Volterra lire 5, Di Verno co. dott. Gio. Balta 2, Gennari rag. Giovanni 1.

di Giovanni Nicola Battocchietti: Mitani Carlotta lire 1, di Voltolin Guido: Gennari rag. Giovanni lire 1, di Valentino dott. Gian di Ciccolino: Cuoghi Luigi lire 1, di Zorzi nob. Ca. Maria: Canoini ing. Valentino lire 1.

Lo offero il ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e del liberali fratelli Tosolini piazza V. S. e Bardusco via Mercatovecchio.

Per il Comitato Prof. dell'infanzia in morte di Jacuzzi Alessio: Marzolini avv. dott. Carlo lire 1, Bastanzetti avv. Donato 1.

Per l'istituto Demotico in morte di Jacuzzi Alessio: Famiglia Perosa Emmanuele lire 1, Seb. co. Montegocco 2, G. D'Arcozio 1, Paolo Gasparis 2, Michele Corradini 1, Maria ved. Bertini 1, Toso Eduardo dentista 2, Danilo Tomassini 1.

di Carlo Giacometti: Antonio Orati lire 1, di Testator Giuseppe: Pietro Ferrario lire 2, di Vittorio Garvasi: Maron Enrico lire 1.

La offero si ricevono nei negozi Bardusco e Gambioli e fratelli Tosolini.

Per l'istituto Tomadini in morte di Jacuzzi Alessio: Alessandro Ellero lire 2, Lodovico co. Otello 2.

Per la Società Dante Alighieri in morte di Jacuzzi Alessio: Domenico Del Bianco lire 3.

Casa d'affittare in Udine

Pascolle N. 20, composta di otto stanze, oltre cucina, tinello, orto, cortiletto ed accessori.

Rivolgersi al sig. Giuseppe Fabris, via Cavour n. 34.

D'affittare in via Viola 3 stanze

ammobigliate. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Bar rid. a 10, Alti m. 115.10, Umidità relat., Stato di cielo, Acqua cad. m. 1.4. Rows show data for 12-10-94, 15, 21, and 28.

Temperatura (massima 19.5, minima 1.0) Temperatura minima all'aperto 11.0 Tempo probabile: Venti deboli freschi primo quadrante — cielo nuvoloso nebbioso — qualche pioggia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La visita di un ex ministro francese all'on. Crispi

Roma 12 — L'on. Crispi ricevette oggi l'ex-ministro francese Bourgeois, il quale gli espresse la sua soddisfazione per aver trovato l'Italia in ben altre condizioni da quelle in cui la dipingevano alcuni desiderosi di farla passare per una nazione rovinata.

Si disse inoltre contento di aver ricevuto accoglienze molto cortesi.

Gli rispose l'on. Crispi che coloro i quali dipingevano l'Italia in condizioni diverse da quelle da lui constatate, erano

persone troppo interessate a farlo. L'avvenire d'Italia li smentirà.

COSE D'ARTE

La prima dell'« Otello », a Parigi (nostro telegramma particolare)

Parigi 13 — ore 2.10 — La prima rappresentazione dell'« Otello » ebbe al teatro dell'« Opera » un successo grandioso, entusiastico.

Il più bel mondo parigino, i rappresentanti della politica, della finanza, dell'arte, dell'aristocrazia, della stampa, erano al completo.

Il presidente della Repubblica, Casimir Perier, vi assisteva nel suo palco. Vi erano pure parecchi ministri e l'ambasciatore italiano Ressa.

Dopo il primo atto Casimir Perier presentò a Verdi il grand'ordine della Legion d'Onore, fra gli applausi unanimi e calorosissimi del pubblico.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 12 ottobre 1894.

Table with 2 columns: Item (Pera, Pomi, Castagne, Noci, Susini, Uva, Pesche, Prughe, Fichi, Pesche-secchi, Neupole) and Price (al quotalo da lire).

Bollettino della Borsa

UDINE, 12 ottobre 1894.

Table with 3 columns: Item (Usc. offic., Ital. 5% contanti, Obbligazioni Anon. Eccl., Ferrovie meridionali, Fondiaria Banca d'Italia, Banco di Napoli, For. Udine-Pont., Fondo Cassa Risparmio Udine, Prestito Provincia di Udine) and Price (12otto, 13otto).

Carte per tappezzerie

del Premiati Stabilimenti del Fibrono

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gasparis in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovati un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbasamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Acqua della Fonte di Königswurm

vedi avviso in 4. pagina

Collegio Ungarelli Bologna

Uno dei più antichi ed accreditati dell'Emilia (Vedi annuncio in quarta pagina)

Acqua Fungativa naturale di LOSER JANOS

Budapest (Ungheria)

« Un rimedio sovrano, una vera conquista, il beneficio di molti sofferenti ». Cav. Dr. Ubaldo Gambini, Roma.

Combatte con successo: la stitichezza abituale, lo stagnamento del sangue — le affezioni del fegato e della milza — i catarsi di stomaco e degli intestini — i disturbi della circolazione — l'aggravamento del respiro — la degenerazione grassosa del cuore ed ogni altra specie di ingrossamento — l'emorroidi — gli esautemi cronici e le affezioni scrofolose di primo grado — inoltre tutte le indisposizioni derivanti dalla costipazione come: languore, emicrania, vertigini, inappetenza, congestione del cervello ecc. ecc.

Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi. Prof. Guido Baccelli, Roma.

Non esite preferirla a tutte le altre congeneri. Prof. Pietro Gracco, Pisa.

Dannose imitazioni saranno evitate esigendo sull'etichetta il mio facsimile. Si vende nei Depositi di acque minerali e in tutte le farmacie.

Losser Janos

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

GUARIRE RADIOALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere a se... malattie, ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie... segrete (Menstruazione in genere) non guardano che a far scomparire il più presto possibile dal mondo che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotta...

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e S. Paolo, N. 2, possiede la Fedala e inespugnabile ricetta della vera pillola del Prof. Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Invio la vecchia postale di Lire 2 alla Farmacia Antonio Tenca successore al Galliani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

AMARO D'UDINE PREMIATO CON PIU MEDAGLIE ANTICA E RINOMATA SPECIALITA DEL CHIMICO FARMACISTA DE CANDIDO DOMENICO VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz ed al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltre modo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminenta proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

Palermo, 2 aprile 1891. Prof. Dott. G. Bandiera Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

Collegio-Convitto Ungarelli Fondata nel 1859 Approvato dalla R. Autorità Scolastica S. Vitale, 50 - BOLOGNA - S. Vitale, 50 Scuole Infantili, Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali Preparatorie agli Istituti Militari REGIO ISTITUTO TECNICO

Il Collegio è aperto tutto l'anno. Retta modicissima senza spese superflue, con riduzioni per i fratelli o per alunni provenienti dal loro paese. Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione. Direttore Didattico Prof. cav. D. L. Ungarelli Direttore del Convitto Rag. Luigi Ferrerio

ACQUA DELLA FONTE DI KONIGSBRUNN Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta Acqua minerale alcalina di Montecatini presso Robitoch (Sivria) detta acqua di QUIN, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque come avviene spesso in altre fonti.

VOLETE LA SALUTE? FERRO-CHINA-BISLERI MILANO. Quale prova più palmaria della bontà della Nostra Umbra La regina delle acque da tavola. La regina delle acque da tavola. Se non l'una esse con uno che va considerevolmente sempre più aumentato?

Riceiolina Vera arricciatrice dei capelli preparata da Fr. RIZZI - Firenze. Nuova riproposta invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Riceiolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente con la più dolce e colla più breve e semplice applicazione. Basta bagnare i capelli con la Riceiolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Miracolosa Iniezione Confetti Vegetali Costanzi. Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si richiedi con semplice C. P. al prof. A. Costanzi, Via Margolina 6, Napoli, il quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figurano ben CENTODIECI di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscano a dati certi radicalmente, spesso volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie epiglottitiche, epiglottidi, ed in 10, 15 o 30 giorni, al massimo, le croniche la tosse, i catarri, senza pericolo o dolore di sorta, in specie gli stralunanti, scoli, flussi bianchi, incostanza di urina, bruciori, catarsi, ecc. Agli incurabili garanzia del pagamento a cura compiuta, morbo trattato da convalescenti direttamente coll'invantore.

RIMEDIO CONTRO LA TISI con l'uso della POZIONE ANTISEPTICA del Dottor G. BANDIERA DI PALERMO. La Pozione Antiseptica del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarri polmonari, acuti e cronici, o le affezioni della laringe e della trachea. Della pozione, colla di gusto gradevole, impedisce subito i progressi della tosse, accorcia il tempo di guarigione, non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-riconstituenti, rinforzando lo stomaco e pr muovendo l'appetito.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO. Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla cute, della carne quella morbidezza, o quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e la sparisce macchie rosse. Qualunque signora, o quest'acqua, non lo pigliosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.